



Raffineria di Taranto  
Strada Statale Jonica 106  
74123 Taranto  
Fax +39 099 4700471  
Tel. +39 099 4782.111  
eni.com

Prot. RAFTA/DIR/MV/ 216  
Taranto 19/07/2019

**Spett.le**  
**M.A.T.T.M**  
**Direzione Generale per le Valutazioni e**  
**Autorizzazioni Ambientali**  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA (RM)  
[dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

**ISPRA**  
Via V. Brancati, 48  
00185 ROMA (RM)  
[Protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:Protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**ARPA Puglia – Direzione Tecnica**  
Corso Trieste, 27  
70126 BARI (BA)  
[dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)  
[dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)  
[dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: Decreto M.A.T.T.M. n. 0000092 del 14/03/2018 di riesame complessivo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale della società eni S.p.A., ubicata nel Comune di Taranto. Riscontro a Parere Istruttorio Conclusivo relativo al riesame dell’AIA rilasciata alla Raffineria di Taranto della ENI S.p.A. – Procedimento ID42/9676 - Verifica Prescrizione di cui all’art. 1 comma 3 (rif. Prescrizione [1]).**

Con riferimento all’oggetto e facendo seguito alla Vostra prot. CIPPC-U.0000818 del 09 MAG 2019, in riscontro a quanto richiesto dal Gruppo Istruttore con la prescrizione *“Il Gestore entro 60 giorni dall’adozione del presente parere, deve trasmettere ad ISPRA una proposta di procedura operativa, da concordare con la stessa, per la gestione dello Scarico B, finalizzata in particolare a:*

- a) *Definire gli eventi che possono determinare l’attivazione dello scarico;*
- b) *Rendere tracciabili le operazioni di apertura e chiusura dello scarico;*



Raffineria  
di Taranto



Pagina 1 di 2

eni spa  
Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.  
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588  
Part. IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453  
Sede legale:  
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma  
Sedi secondarie:  
Via Emilia, 1 - Piazza Ezio Vanoni, 1  
20097 San Donato Milanese (MI)



- c) *Definire le modalità di attuazione delle attività di monitoraggio dei parametri di cui alla prescrizione n. 70 del PIC (DM n.92 del 14/03/2018), per quantificare le portate scaricate e le concentrazioni di inquinanti.*” si trasmette la proposta di procedura “Operating Instruction Locale Raffineria di Taranto (rafta) opi sg hse – Gestione dello Scarico B”.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento, si porgono

Distinti Saluti

**Eni SpA**  
Refining & Marketing  
Raffineria di Taranto  
Il Direttore  
(Ing. Michele Vigliani)



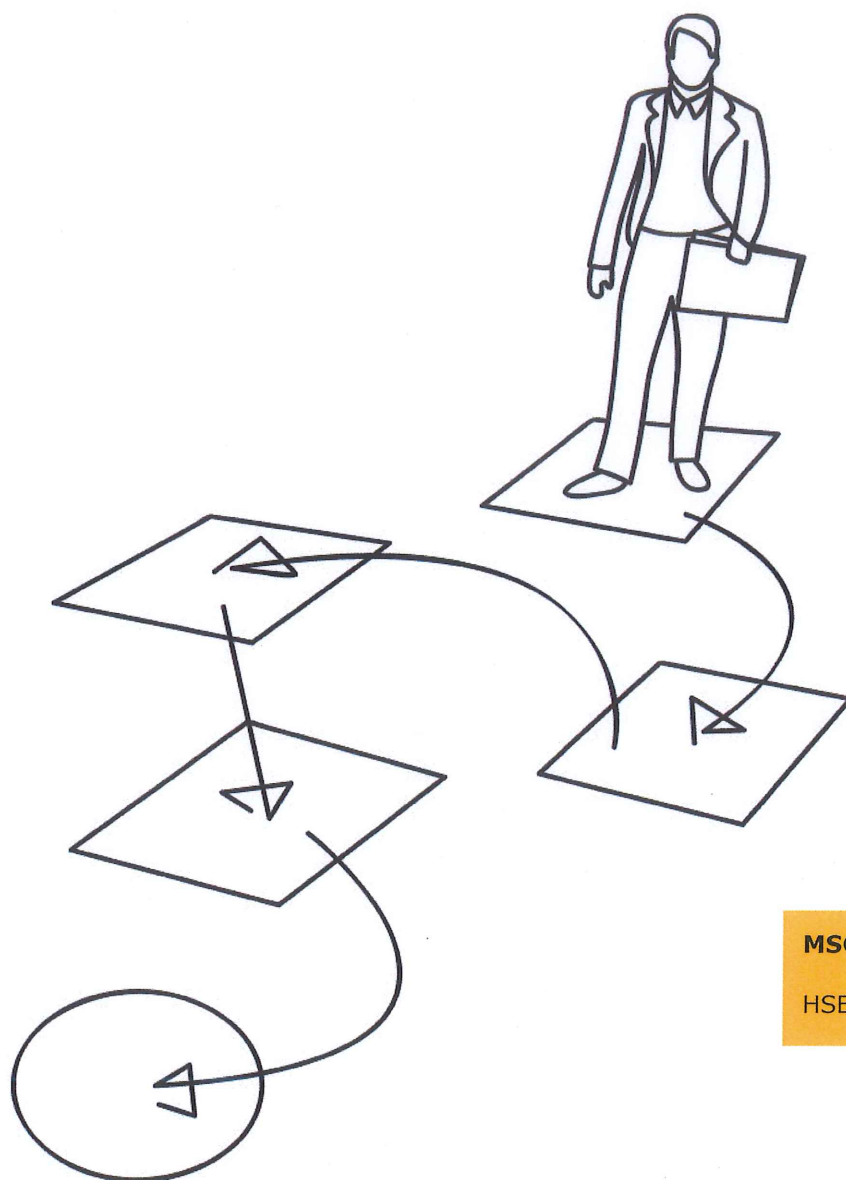
Raffineria  
di Taranto



# Operating Instruction Locale Raffineria di Taranto (rafta)

opi sg hse xxx

## Gestione dello Scarico B



**MSG DI RIFERIMENTO**

HSE



## TITOLO:

Gestione dello Scarico B

## NOTE:

**SISTEMI DI RIFERIMENTO: HSE- RIR**

- La presente procedura viene emessa a seguito di specifica prescrizione formulata dalla Commissione Istruttoria IPPC-AIA con Parere Istruttorio Conclusivo prot. CIPPC/818 del 09/05/2019 nell'ambito del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Raffineria di Taranto (procedimento n. ID 42/9676) di cui all'art.1, comma 3 del Decreto AIA prot. n. 92/2018.

**Questo documento qualora stampato genera una copia non controllata**

DATA EMISSIONE:

19/07/2019

DATA DECORRENZA:

REDAZIONE A CURA DI:

HSE TA/AMB:

G. Vietri

VERIFICATO DA:

HSE Manager:

F. Picardi

APPROVATO DA:

DIR:

M. Viglianisi

<b>1. OBIETTIVI .....</b>	<b>4</b>
<b>2. AMBITO DI APPLICAZIONE .....</b>	<b>5</b>
<b>3. RIFERIMENTI.....</b>	<b>6</b>
3.1 Riferimenti interni.....	6
3.2 Riferimenti esterni .....	6
<b>4. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI, ACRONIMI.....</b>	<b>8</b>
<b>5. MODALITÀ DI GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE DELLA ZONA B .....</b>	<b>10</b>
5.1 Condizioni Normali.....	11
5.2 Condizioni Straordinarie .....	11
5.3 Azioni di prevenzione adottate dalla Raffineria .....	13
5.4 Registrazione delle operazioni di apertura dello Scarico B .....	14
5.5 Monitoraggio analitico .....	14
5.6 Sintesi delle responsabilità.....	15
<b>6. RESPONSABILITÀ DI AGGIORNAMENTO .....</b>	<b>16</b>
<b>7. ARCHIVIAZIONE, CONSERVAZIONE E TRACCIABILITÀ .....</b>	<b>17</b>
<b>8. INDICE ALLEGATI .....</b>	<b>18</b>

## 1. Obiettivi

Nell'ambito del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ("AIA") della Raffineria Eni R&M S.p.A. di Taranto ("Raffineria"), in relazione alla verifica dell'adempimento della prescrizione di cui all'art. 1, comma 3 (rif. Prescrizione n. [1] del Parere Istruttorio Conclusivo) del DM n. 92 del 14/03/2018, il Gestore ha trasmesso specifica documentazione tecnica con nota prot. RAFTA/DIR/MV/284 del 26/09/2018.

A seguito della presentazione da parte di Eni della suddetta documentazione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATTM") ha comunicato l'avvio del procedimento istruttorio di Riesame dell'AIA (rif. ID 42/9676) con nota prot. DVA/22884 del 11/10/2018.

Il Parere Istruttorio Conclusivo ("PIC") del succitato procedimento ID 42/9676 (trasmesso dal MATTM con nota prot. DVA/12672 del 20/05/2019) ha ritenuto adempiuta la prescrizione in oggetto, a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni (cfr. punto 5 del PIC):

*"Il Gestore, entro 60 giorni dall'adozione del presente parere, deve trasmettere ad ISPRA una proposta di procedura operativa, da concordare con la stessa, per la gestione dello scarico B, finalizzata in particolare a:*

- a) Definire gli eventi che possono determinare l'attivazione dello scarico;*
- b) Rendere tracciabili le operazioni di apertura e chiusura dello scarico;*
- c) Definire le modalità di attuazione delle attività di monitoraggio dei parametri di cui alla prescrizione n.70 del PIC (D.M. n. 92 del 14/03/2018), per quantificare le portate scaricate e le concentrazioni degli inquinanti."*

Scopo della presente operating instruction (opi) è definire e disciplinare le attività eseguite dalla Raffineria di Taranto per la gestione dello Scarico B.

## 2. Ambito di applicazione

La presente operating instruction si applica alla gestione dello Scarico idrico B della Raffineria di Taranto finalizzata a definire le modalità operative da adottare in caso di eventi meteorici che possano determinare l'attivazione dello stesso, la tracciabilità delle operazioni di apertura e chiusura dello Scarico B, nonché le modalità di attuazione delle attività di monitoraggio, ai sensi di quanto prescritto dall'AIA vigente.



### 3. Riferimenti

#### 3.1 Riferimenti interni

Codice Etico	Disponibile sul sito myeni.
Modello 231 di Eni S.p.A.	Disponibile sul sito myeni.
opi sg hse xx	Operating instruction hse di raffineria
MSG HSE ENI S.p.A.	Management System Guideline HSE
Opi sg hse 012 rafta	Politica di sicurezza, salute, ambiente, prevenzione degli incidenti rilevanti e security.
Opi sg hse 036 rafta	Gestione e monitoraggio scarichi idrici
Pro sg hse 009 rafta	Comunicazioni interne ed esterne
Opi sg hse 012 rafta	Controllo e taratura strumentazione

#### 3.2 Riferimenti esterni

Regolamento EMAS Ed. corrente	Adesione volontaria della organizzazione ad un sistema comunitario di ecogestione e ecoaudit (Emas)
UNI EN ISO 14001 ed. corrente	Sistemi di Gestione Ambientale – Requisiti e Guida per l'uso (Punto 4.4.2 – Competenza, formazione e consapevolezza).
D.Lgs. n.231/2011	"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".



## Riferimenti

D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.	Testo Unico Ambientale e successive modifiche
Autorizzazione Integrata Ambientale della Raffineria di Taranto. Decreto MATTM n. 0000092 del 14 marzo 2018.	Autorizzazione Integrata Ambientale, Parere Istruttorio Conclusivo e Piano di Monitoraggio e Controllo.
BS OHSAS 18001 – edizione corrente	Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro – Requisiti e Linee Guida per l’attuazione
D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.	Attuazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

## Definizioni, abbreviazioni, acronimi

## 4. Definizioni, abbreviazioni, acronimi

<b>Struttura HSE TA</b>	Struttura Salute, Sicurezza e Ambiente, costituita dalle seguenti unità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambiente (<b>HSE TA/AMB</b>)</li> <li>• Igiene industriale (<b>HSE TA/IGI</b>)</li> <li>• Sicurezza (<b>HSE TA/SIC</b>)</li> <li>• Sistema di gestione integrato (<b>HSE TA/SGI</b>)</li> <li>• Antincendio (<b>HSE TA/ANTIN</b>)</li> <li>• Formazione (<b>HSE TA/SPM</b>)</li> </ul>
<b>DIR</b>	Direttore di Raffineria, Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., e Gestore ai sensi del D.Lgs. 105/2015
<b>REOP</b>	Responsabile Operations
<b>CdT</b>	Consegnatario di Turno
<b>HSE</b>	Health Safety & Environment
<b>HSE Manager</b>	Responsabile HSE, Rappresentante per la Direzione ai sensi della ISO 14001 e della OHSAS 18001, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
<b>HSE TA/AMB</b>	Responsabile Ambiente
<b>MOV TA</b>	Responsabile Movimentazione e Dispacciamento
<b>RTO G</b>	Responsabile del Team Operativo Giornaliero
<b>RTO</b>	Responsabile Team Operativo
<b>PIANSOR</b>	Piano di Sorveglianza e Misurazioni
<b>REGASP</b>	Registro degli Aspetti/Effetti Ambientali

## Definizioni, abbreviazioni, acronimi

<b>REGLEG</b>	Registro delle Leggi Applicabili
<b>opisghse xxx</b>	Codifica di una Istruzione Operativa
<b>PIC - PMC</b>	Parere Istruttorio Conclusivo - Piano di Monitoraggio e Controllo
<b>AIA</b>	Autorizzazione Integrata Ambientale

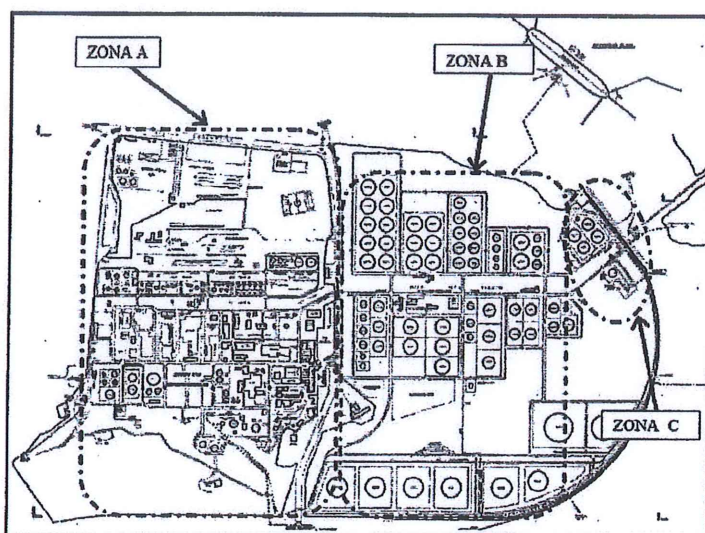
## 5. Modalità di gestione delle acque meteoriche della Zona B

La Raffineria di Taranto è dotata di n.3 scarichi autorizzati, che recapitano nel corpo idrico recettore Mar Grande (rif. Decreto AIA prot. 92/2018), denominati rispettivamente A, B e Scarico GPL.

Nello specifico, lo Scarico B – oggetto della presente operating instruction – rappresenta lo scarico idrico delle acque meteoriche non di prima pioggia il cui funzionamento è di tipo discontinuo, ossia correlato agli eventi meteorici particolarmente intensi.

Nel seguito vengono pertanto descritte le modalità di gestione del suddetto Scarico B.

Preliminarmente, si evidenzia come all'interno della Raffineria non venga normalmente effettuata una distinzione tra acque di prima e seconda pioggia<sup>1</sup>, ossia tutte le acque meteoriche di Raffineria sono sottoposte allo stesso ciclo di trattamento, aspetto questo assicurato grazie alla particolare suddivisione in "zone" operata all'interno della Raffineria. Le suddette zone (bacini di afflusso) sono pari a n.3 e denominate rispettivamente Zona A, Zona B e Zona C.



**Fig. 1:** Zone di bacini di afflusso acque

<sup>1</sup> Nel caso della Raffineria, ai sensi di quanto prescritto dal Regolamento Regionale n.26 del 09 Dicembre 2019, si applica l'art.3, comma 1, lettera b-III, in quanto le superfici scolanti presentano dimensioni superiori a 50.000 mq; pertanto, le acque di prima pioggia sono caratterizzate da altezza pari a 2.5mm.

## Modalità di gestione

Le acque meteoriche di dilavamento (di seguito AMD) che insistono in ciascuna zona, tramite rete di raccolta, vengono recapitate a differenti sistemi di trattamento delle acque reflue (TAE linee A-B-C) prima del loro riutilizzo nel ciclo produttivo di Raffineria e/o del loro scarico a mare.

In particolare, la zona B di stabilimento raccoglie e pretratta presso l'impianto TAE B, per la porzione di sito di propria competenza, le acque meteoriche di dilavamento oltre che la maggior parte delle acque di drenaggio dei serbatoi e le rilancia al TAE A.

Inoltre, la Raffineria è dotata di un sistema di accumulo, costituito dai seguenti serbatoi: T-6001, T-6003, T-6007, T-6008 a servizio delle tre zone A, B, e C, e del serbatoio T-9301 a servizio della sola zona C.

La capacità utile del gruppo di serbatoi T-6001/6003/6007/6008 è pari a 29.500 m<sup>3</sup> (di cui 23.000 m<sup>3</sup> sono lasciati a disposizione per lo stoccaggio delle AMD), mentre quello del T-9301 è pari a 4.900 m<sup>3</sup>.

### **5.1 Condizioni Normali**

Normalmente, durante gli eventi meteorici, le acque di prima pioggia e le AMD - raccolte mediante un canale perimetrale a pelo libero - vengono convogliate attraverso una apposita tubazione interrata alla sezione di sollevamento ubicata presso la linea TAE B e da questa, tramite un sistema di pompe sommerse, al trattamento denominato "TAE A".

In tali circostanze, la paratia di intercettazione verso lo Scarico B (cd. "saracinesca"), ubicata immediatamente a valle della tubazione interrata di collegamento tra canale perimetrale e sezione di sollevamento, è sempre mantenuta chiusa.

L'apertura della suddetta paratia - e quindi l'attivazione dello Scarico B - si determina in particolari condizioni così come descritto al paragrafo 5.2.

### **5.2 Condizioni Straordinarie**

#### Eventi meteorici intensi

Nel presente paragrafo, vengono descritte le condizioni straordinarie che determinano l'attivazione dello Scarico B in caso di eventi meteorici particolarmente intensi. La condizione che determina



L'apertura della paratia, si verifica quando si raggiunge la capacità limite di stoccaggio dello Stabilimento.

A tal proposito, data la superficie drenante equivalente della Raffineria (665.884 m<sup>2</sup>), il volume di stoccaggio delle acque meteoriche (23.000 m<sup>3</sup>), consente di raccogliere i volumi di pioggia generati da eventi meteorici di altezza massima pari a circa 35 mm. Al fine di associare tale altezza massima di pioggia ad un evento (tempo di ritorno, durata e intensità di pioggia) è stato utilizzato il metodo ampiamente descritto nello studio redatto dalla società Golder Associates S.r.l. del Marzo 2019 (rif. "Procedimento AIA ID 42/9676 – Riscontri alle richieste di integrazioni documentali di cui alla nota prot. CIPPC/168 del 01/02/2019 e prot. CIPPC/204 del 05/02/2019").

Le risultanze di tale studio evidenziano come gli eventi meteorici straordinari ammissibili siano quelli corrispondenti ad un'altezza di pioggia pari a 35 mm ed una intensità pari a circa 35 mm/h. Pertanto, in tale circostanza, i volumi di accumulo raggiungono la saturazione e, conseguentemente si provvede all'apertura manuale della paratia di cui trattasi, attivando lo Scarico B.

Raggiunte le condizioni di cui sopra, la Direzione di Stabilimento (DIR e/o REOP), coadiuvandosi con il CdT, autorizza l'apertura della paratia del sopraccitato scarico. Conseguentemente il CdT comunica al personale operativo dell'area MOV TA di procedere all'attivazione dello scarico stesso e provvede a contattare HSE TA per le azioni di propria competenza. HSE TA, a sua volta, contatta i tecnici reperibili del Laboratorio Esterno Accreditato per il campionamento dello Scarico B, ai sensi di quanto previsto dal Decreto AIA prot. n. 92/2018.

### Mancanza di energia elettrica

In caso di mancanza di energia elettrica, quindi in assenza di energizzazione dei sistemi di sollevamento del TAE B, le acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento, raccolte nella canaletta perimetrale, defluiscono nella vasca denominata S-6011 (avente una capacità di raccolta pari a 1.400 m<sup>3</sup>). Il convogliamento delle acque avviene sia tramite la tubazione interrata (che collega il canale perimetrale alla sezione di sollevamento TAE B), sia attraverso un condotto di "troppo-pieno" posto al di sopra della tubazione stessa.

Data la superficie drenante equivalente della zona B pari a 152.000 m<sup>2</sup>, il volume di stoccaggio della S-6011 (che cautelativamente si può considerare pari all'80% della sua massima capacità di accumulo, ossia pari a circa 1.100 m<sup>3</sup>), consente pertanto di raccogliere volumi di pioggia generati da eventi meteorici di altezza massima pari a circa 7 mm (corrispondente ad un volume pari a circa 3 volte le acque di prima pioggia).



## Modalità di gestione

Di conseguenza, per eventi meteorici superiori a 7 mm, poiché il volume di accumulo della S-6011 ha raggiunto la saturazione, si provvede all'apertura manuale dello Scarico B.

Come nel caso precedentemente descritto, raggiunte le condizioni di cui sopra, la Direzione di Stabilimento (DIR e/o REOP), coadiuvandosi con il CdT, autorizza l'apertura della paratia del sopraccitato scarico. Conseguentemente il CdT comunica al personale operativo dell'area MOV TA di procedere all'attivazione dello scarico stesso e provvede a contattare HSE TA per le azioni di propria competenza. HSE TA, a sua volta, contatta i tecnici reperibili del Laboratorio Esterno Accreditato per il campionamento dello Scarico B, ai sensi di quanto previsto dal Decreto AIA prot. n. 92/2018.

### **5.3 Azioni di prevenzione adottate dalla Raffineria**

Ogniquale volta viene diramata l'allerta per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico da parte della Protezione Civile, la Raffineria, a titolo meramente precauzionale e cautelativo, provvede – mediante la società di Ecotaras S.p.A. – ad adottare le necessarie misure di prevenzione e messa in sicurezza attraverso l'installazione, presso gli scarichi A e B, di sistemi oleoassorbenti ed antinquinamento.

Le predette misure di prevenzione vengono adottate dallo Stabilimento, nei suddetti casi, a prescindere dall'eventuale attivazione o meno dello Scarico B, come già sopra descritto, in via precauzionale e cautelativa.



#### **5.4 Registrazione delle operazioni di apertura dello Scarico B**

Al fine di garantire la registrazione dell'apertura manuale della paratia dello Scarico B, il personale Eni (CdT) compila il Modulo di Attivazione dello Scarico B. Il suddetto documento (Allegato 1 alla presente operating instruction) raccoglie le seguenti informazioni: data e orario di apertura e chiusura dello Scarico B, data e orario di inizio e fine campionamento effettuato dal laboratorio esterno accreditato, nonché portata, pH e temperatura misurati dagli analizzatori<sup>2</sup> in continuo ubicati in corrispondenza del pozzetto di raccolta posto a valle della paratia.

La tracciatura dei controlli eseguiti è annotata su apposito Registro di Attivazione dello Scarico B (Allegato 2 alla presente operating instruction), la cui compilazione e archiviazione è a cura dell'Unità HSE.

#### **5.5 Monitoraggio analitico**

Durante l'attivazione dello Scarico B, dovuto a condizioni straordinarie, si svolgono le attività di monitoraggio per il controllo dei parametri indicati nel DM n.92 del 14/03/2018.

In ottemperanza a quanto riportato nella Prescrizione n. [70] del Parere Istruttorio Conclusivo, in prossimità dello Scarico B sono installati gli analizzatori in continuo con i quali è possibile monitorare – per tutta la durata dell'attivazione dello scarico - la temperatura, il pH e la portata scaricata durante la fase di attivazione e chiusura del suddetto scarico.

Il laboratorio esterno accreditato, ricevuta la comunicazione da parte dell'Unità HSE, interviene nel minor tempo tecnicamente possibile per eseguire i campionamenti, in concomitanza con l'attivazione dello Scarico B e comunque durante l'evento meteorico, procedendo al monitoraggio qualitativo in accordo a quanto prescritto in tabella Prescrizione n. [70].

---

<sup>2</sup> L'installazione della strumentazione di monitoraggio in continuo, così come previsto alla Prescrizione n. [70] del PIC-AIA, sarà effettuata in accordo al cronoprogramma attuativo trasmesso agli EE.CC. con nota prot. RAFTA/DIR/MV/272 del 19 SET 2018.



### 5.6 *Sintesi delle responsabilità*

Le Responsabilità relative alla corretta attuazione delle operazioni riportate nella presente operating instruction sono di:

- DIR
- REOP
- CDT
- MOV TA
- HSE TA



### **6. Responsabilità di aggiornamento**

Le unità e le posizioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente documento sono responsabili della rilevazione degli aspetti che ne possano comportare la necessità di aggiornamento.

Tali rilevazioni sono segnalate a HSE TA/SGI che assicura il coordinamento delle attività di aggiornamento del documento.



## 7. Archiviazione, conservazione e tracciabilità

Tutta la documentazione relativa all'attivazione dello Scarico B è disponibile presso l'ufficio del Consegnatario di Turno e presso l'Unità HSE, entrambi responsabili dell'archiviazione, conservazione e tracciabilità delle attività svolte.

L'unità HSE TA AMB è, inoltre, responsabile dell'archiviazione della documentazione relativa ai monitoraggi analitici effettuati in ottemperanza al decreto AIA vigente.

## 8. Indice Allegati

**A:** Modulo di Attivazione dello Scarico B

**B:** Registro di Attivazione dello Scarico B



# Allegato A opi sg hse XXX: Modulo di Attivazione dello Scarico B



## Modulo Attivazione Scarico B

CdT

--	--

Nome

Cognome

Data/Ora Apertura

--	--	--

Giorno Mese Anno

at

--	--

Ora Minuti

Data/Ora Chiusura

--	--	--

Giorno Mese Anno

at

--	--

Ora Minuti

Portata Scarico [m<sup>3</sup>]

--

Temperatura [°C]

--

pH

--

Laboratorio Esterno Accreditato

--

Data/Ora Inizio Campionamento

--	--	--

Giorno Mese Anno

at

--	--

Ora Minuti

Data/Ora Fine Campionamento

--	--	--

Giorno Mese Anno

at

--	--

Ora Minuti

Note

--

Firma



